

# "Giochi sporchi a Palazzo? Si è visto questo e altro..."

» CARLO DI FOGGIA

Non vorrei commentare tutta questa vicenda, per centomila motivi". Vincenzo Visco, l'ex ministro "Dracula" (Giulio Tremonti dixit) - grande esperto di Fisco, ma anche delle dinamiche interne alla Guardia di finanza (che dipende dal Tesoro) - non sembra stupito dalle trame che emergono dalle carte dell'inchiesta napoletana sulla Cpl Concordia. Le chiamate tra il generale Michele Adinolfi e il premier, che preme per la sua nomina al vertice delle fiamme gialle. Quelle tra il boiardo Vincenzo Fortunato (che ha lavorato anche con Visco) e Dario Nardella, fedelissimo di Matteo Renzi. Il presunto motivo che, secondo Antonio Montante, delegato per la legalità di Confindustria, sarebbe stato alla base della riconferma alla guida della Gdf di Saverio Capolupo ("ha in mano tutto del figlio di Napolitano. Tutto. Me lo ha detto Michele - Adinolfi, ndr-")

**Non è un bel quadro...**  
È difficile... ma una cosa la posso dire.

**Prego.**  
Nella Guardia di finanza si sono create spesso fazioni e cordate diverse. Con una di queste mi scontrai ai tempi.

**Quella di Adinolfi?**  
Beh... quella che allora controllava la Guardia di finanza. LanominadiCapolupoèstata



**Più volte  
all'Economia**

Vincenzo Visco, titolare del dicastero con Ciampi, Amato e Prodi  
Ansa



*Uno deve sempre stare attento a quel che dice, ma comunque i politici parlano sempre male gli uni degli altri*

un cambio di indirizzo positivo, che ho condiviso.

**Si sarà fatto un'idea di questa vicenda.**

Non mi faccia commentare... Lei sa benissimo come stanno le cose...

**Si parla di ricatti ai danni del figlio di Napolitano. Si era mai arrivati a tanto?**

In passato si è visto questo e altro.

**Al telefono Matteo Renzi**

**definisce l'allora premier Enrico Letta incapace a governare.**

(ride) Uno deve sempre stare attento a quello che dice, in qualsiasi sede. Non mi sembrano però rilevanti sul piano penale.

**E su quello politico?**

Eh... i politici parlano sempre male gli uni degli altri.

**È normale che ci sia un dialogo così stretto tra controllori e controllati. Che si parli di nomine, con tanto di ricatti?**

Sono la persona meno indicata per parlare. Ho avuto la guida di quel corpo quando il comandante, che mi ero scelto io peraltro, era Mosca Moschini, e le cose andavano bene. Poi tutto è cambiato. A volte prevale una cordata, a volte l'altra: vincono anche le amicizie. Ma mi sembra che adesso i rapporti siano corretti.